



Città di Ginosa

C.A.P. 74013 - Provincia di Taranto - cod. ISTAT 073007

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 66

Del reg.

Data 30-12-2024

COPIA

OGGETTO: Aliquote IMU anno 2025.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **dicembre**, legalmente convocato dal Presidente del Consiglio in sessione Ordinaria, seduta **Pubblica** per le ore 09:00, trasmessa via streaming, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano Presenti/Assenti i componenti del Consiglio Comunale come appresso indicati :

	Pres./Ass.		Pres./Ass.
PARISI Vito	P	PANETTA Vitanna	A
ACQUASANTA Giorgio	P	GALANTE Rossana	P
DIFONZO Marianna	A	RATTI Patrizia	A
DI LENA Anna	P	CALABRESE Raffaele	P
COSSUT Tommasina	P	COLAMITO Maria	A
D'AMELIO Giuseppe	P	CARLUCCI Carmen	P
MILFA Desirè	P	MONGELLI Marilisa	P
BONGERMINO Giuseppe	P	SANGIORGIO Giuseppe	P
MELCHIORRE Luca	P		

Sono presenti n. **13** Consiglieri su 17 assegnati e in carica.

Presiede il Consigliere Giorgio ACQUASANTA nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa IEVA Maria Costantina che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e dei servizi esterni di stenotipia e streaming.

Partecipano gli Assessori comunali:

	Pres./Ass.
Damiana Esther SANSOLINO	P
Vera SANTORO	P
Domenico GIGANTE	P
Marco IELLI	P
Vincenzo PICCENNA	P

PARERI OBBLIGATORI

Ai sensi dell'art. 49 D. Lgs.18 Agosto 2000, n. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Visto, si esprime parere Favorevole

Ginosa, 16-12-2024

Il Responsabile Area Tributi
PIETRO GIANCIPOLI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Visto, si esprime parere Favorevole

Ginosa, 16-12-2024

Il Responsabile Area Economico Finanziaria
Dott. Pietro Giampetruzzi

Poco prima delle operazioni di voto lasciano i banchi del Consiglio i Conss. Raffaele Calabrese, Carmen Carlucci, Marilisa Mongelli e Giuseppe Sangiorgio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera n. 66 del 09-12-2024, avente ad oggetto "Aliquote IMU anno 2025", completa degli allegati;

Visti i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, resi favorevolmente rispettivamente dal Responsabile del V Settore – Area Tributi e dal Responsabile del Servizio economico finanziario;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, come da verbale n. 30 del 18/12/2024, acquisito al prot. 42820 del 18-12-2024;

Dato atto che la proposta di delibera è stata esaminata dalla I Commissione Consiliare "Politiche tributarie e di bilancio" nella seduta del 23/12/2024;

Dopo la relazione dell' Ass. delegato Gigante, uditi i successivi interventi e le dichiarazioni di voto, secondo quanto riportato nel resoconto stenotipico allegato;

Ritenuto di procedere con l'approvazione della proposta, e preso atto che, in sede di dichiarazione di voto:

- comunicano che non parteciperanno al voto il Cons. Raffaele Calabrese di "Dalla parte dei cittadini per Ginosa e Marina di Ginosa, la Cons. Marilisa Mongelli per conto di "Forza Italia" che per "Lista per Patrizia Ratti Sindaco Azzurro Marinese" e la Cons. Carmen Carlucci per "CON Ginosa e Marina di Ginosa";
- preannunciano il voto favorevole la Capogruppo del "Movimento 5 Stelle 2050" Cons. Anna Di Lena e il Capogruppo di "Perbene Ginosa/Marina di Ginosa 2021-2026" Cons. Luca Melchiorre;

Con voti favorevoli ed unanimi espressi per alzata di mano dai 9 Consiglieri presenti in Aula,

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto “Aliquote IMU anno 2025”.

Inoltre, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti successivi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli ed unanimi espressi per alzata di mano dai 9 Consiglieri presenti in Aula,

DELIBERA

Di dichiarare la stessa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERA
OGGETTO “ALIQUOTE IMU ANNO 2025”

Premesso

- che l'art. 1, comma 738 della Legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge;

Considerato che la Legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i Comuni possono con deliberazione del Consiglio Comunale solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i Comuni possono con deliberazione del Consiglio Comunale aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno 2022 tali fabbricati sono esenti dall'IMU;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Visto:

- il comma 744 della Legge n. 160 del 2019 che riserva allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

- i commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che gli enti, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di legge;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023 che individua le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 1, commi da 748 a 755, della Legge n. 160/2019 e stabilisce le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del relativo Prospetto di cui all'art. 1, comma 757 della Legge n. 160/2019;
- l'art. 6 ter, comma 1 del Decreto Legge n. 132/2023, che ha posticipato l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025;
- il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, con il quale è stato sostituito l'allegato A del citato DM 7 Luglio 2023;
- l'art. 1, comma 837, della Legge n. 197/2022 che apporta le seguenti modifiche all'art. 1 della Legge n. 160/2019 e precisamente:
 - a) al comma 756, concernente l'individuazione delle fattispecie rispetto alle quali possono essere diversificate le aliquote dell'IMU, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: *«Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il decreto di cui al primo periodo»;*
 - b) al comma 767, concernente la pubblicazione e l'efficacia delle aliquote e dei regolamenti comunali per l'applicazione dell'IMU, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: *«In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755»;*

Richiamati:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché

entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Ritenuto, pertanto, di voler proporre le aliquote e le detrazioni per l'anno 2025 come riportato nel Prospetto delle aliquote qui allegato, elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del federalismo fiscale";

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 2000;

Dato atto che la presente proposta viene sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere;

Visto:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006;
- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97;
- lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento Generale delle entrate comunali;

SI PROPONE

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare le aliquote e le detrazioni per l'anno 2025 come riportato nel Prospetto delle aliquote qui allegato, elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del federalismo fiscale";
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale entro i termini stabiliti dal citato comma;
4. di demandare al Responsabile del V settore "Area Tributi" la trasmissione, in via telematica, della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e Finanze per pubblicazione sul portale del Federalismo Fiscale in ossequio alle disposizioni normative vigenti.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Sig. Giorgio ACQUASANTA
IEVA

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Costantina

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

A i s e n s i d e l T . U . E . L . n . 2 6 7 d e l 1 8 . 8 . 2 0 0 0

- **CHE** la presente deliberazione:

[] è stata pubblicata all'Albo pretorio on line in data 22-01-2025 al n. 175

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30-12-2024

[**S**] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – T.U.E.L. n.267 del 18.8.2000);

[] decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line Art. 32, comma 5, legge n. 69/2009

Dalla Residenza Municipale, li 22-01-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott. Nicola Vicenti